

AGENDA PARROCCHIALE 2022

**01 ottobre, sabato, Santa Teresa di Gesu' Bambino,
vergine e dottore della Chiesa**

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia

02 ottobre, Domenica, XXVII del Tempo Ordinario

h. 8,00 a San Benedetto, Eucaristia
h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

03 ottobre, lunedì,

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

04 ottobre, martedì, SAN FRANCESCO D'ASSISI, PATRONO D'ITALIA

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

05 ottobre, mercoledì, Santa Faustina Kowalska, vergine

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

06 ottobre, giovedì, San Bruno, presbitero

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

07 ottobre, venerdì, SANTA GIUSTINA, VERGINE E MARTIRE

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

08 ottobre, sabato, Beta Vergine Maria del Rosario

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia

09 ottobre, Domenica, XXVIII del Tempo Ordinario

h. 8,00 a San Benedetto, Eucaristia
h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**:
Nei giorni **feriali** : verso le ore 08.00, dopo le lodi. 18.00 Vespri.
Nelle **domeniche**: alle ore 11.00, alle ore 17.00 e alle ore 18.30 Vespri.

PARROCCHIA DI PRAGLIA

XXVII DOMENICA T.O.

02.10.2022

**“Gli apostoli dissero
al Signore: Accresci
in noi la fede!”
(Lc 17, 5—10)**

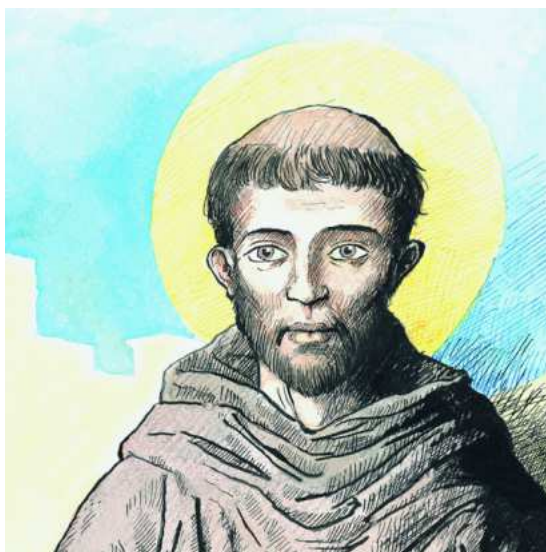


Scrivendo Cesare Pavese: “E’ bello vivere perché vivere è cominciare. Sempre, ad ogni istante”. Giuseppina è un tipo così. Ha 91 anni, mi stupisce per la sua voglia di vivere e di cominciare ogni giorno come se fosse il primo, ma con il carico di esperienza e di saggezza accumulato nella sua lunga esistenza. E’ una donna in cui la vita continua a fiorire, in barba alla carta d’identità, e che testimonia nella semplicità del suo fare una passione per le cose e le persone che diventano contagiose. Ogni mattina la vedo arrivare con il suo incedere ondeggiante e deciso, sorreggendosi con i bastoncini che usa quando sale ancora sui sentieri delle amate Dolomiti e che da qualche anno usa anche qui in città. Entra in chiesa, prima di partecipare alla santa Messa si ferma per qualche minuto davanti al tabernacolo a contemplare l’Amato. Quale sarà il suo segreto, da dove sgorgnerà mai quella giovinezza interiore? Se glielo chiedi lei si schernisce e sorride:” E’ un’energia sempre verde, ma non è opera mia. Si chiama Gesù”. (G: Paolucci, *Avvenire* 27.9.22)

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD); C.F. 92030540287;
tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036
www.parrocchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

FRANCESCO D'ASSISI

Francesco nacque ad Assisi nel 1181, figlio di Pietro Bernardone, mercante di stoffe. Fu un giovane dalle allegre compagnie, col sogno di diventare cavaliere. A 23 anni, andando in Puglia a combattere con Gualtiero di Brienne, ebbe una visione a Spoleto. Tornò a casa e iniziò la sua conversione: l'incontro con un lebbroso e il messaggio del crocifisso di san Damiano (*"ricostruisci la mia casa"*) lo spinsero a vivere solo per Dio in piena povertà, in conflitto col padre. A 27 anni cominciò a predicare penitenza, vestito di sacco e chiedendo l'elemosina. La gente di Assisi lo ingiuriava e gli lanciava sassi. Si univano però a lui i primi compagni. La prima regola fu approvata da papa Innocenzo III, che diede ai frati il mandato della predicazione penitenziale. Cominciarono le missioni in Italia e oltralpe. Francesco andò anche in Terrasanta ad annunciare Cristo al sultano. Di ritorno dovette affrontare difficoltà interne all'ordine. Nel capitolo del 1220 cedette il governo a frate Pietro Cattani. Nel 1224 ricevette le stimmate sul monte della Verna. Poco dopo una malattia agli occhi lo rese quasi cieco. Compose il *Cantico delle Creature*. Morì il 3 ottobre 1226.



Martedì 4 ottobre **san Francesco d'Assisi**, mercoledì 5 **santa Faustina Kowalska**, giovedì 6 **san Bruno presbitero**, venerdì 7 **santa Giustina vergine e martire**, sabato 8 **Beata Vergine Maria del Rosario**. A coloro che nella nostra comunità portano il nome di questi santi porghiamo un caloroso augurio e promettiamo un ricordo nella preghiera.

SANTO ROSARIO

Da lunedì 29 agosto la **preghiera del santo Rosario**, divenuta consueta il lunedì sera, sarà **anticipata dalle ore 20 alle ore 18. I giorni si accorciano**. La preghiera è il respiro dell'anima per un'umanità che spesso ha il fiato corto.

CATECHISMO

Nella recente riunione dei catechisti, animatori ed accompagnatori assieme a don Giustino si è deciso che **l'inizio degli incontri di catechesi dell'Iniziazione Cristiana comincerà regolarmente sabato 15 ottobre**, giorno di Santa Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa, la settimana dopo la Fiera di Bresseo. **Domenica 16 ci sarà la festa di apertura dell'anno catechistico**. Tutti i fanciulli e i ragazzi sono invitati alla **santa Messa delle 9.15**, cui farà seguito in patronato ed in campo sportivo una mattinata di giochi e attività divertenti che si concluderà con il pranzo in patronato.

CHE COS'E' LA MESSA?

(segue dalla settimana scorsa) Tre riflessioni su cui sarebbe utile discutere

La prima: come si risponde alla domanda **"Che cosa è la messa?"**. Da cuore di papà sono rimasto stupito e orgoglioso della risposta del mio piccolo, eppure mi rimane una domanda: che cosa saprà l'altro bambino di Gesù? Che cosa gli avranno (o meno) raccontato i genitori, parenti, amici? Forse molto, pur ritenendo che ancora non sia il momento di *"santificare le feste"*, forse nulla, ipotesi più probabile in molti casi.



La seconda: come reagirebbe il bambino di sette anni se accettasse il mio invito a venire una volta a messa con noi per vedere con i suoi occhi almeno l'aspetto visibile dell'Eucaristia? Abbozzare qualche risposta mi fa tremare le vene ai polsi: **"Ma babbo, la messa è noiosa!"**, mi rispondono i miei cinquenni il più delle volte. E senza un album da colorare, un foglio su cui disegnare, non starebbero fermi per più di 5 minuti.

Come si rende attraente l'andare a messa per dei bambini piccoli, che dal prossimo anno saranno coinvolti nel cammino che getterà le basi di una vita cristiana? Come aiutarli perché qualcosa della Parola rimanga in loro nonostante le fisiologiche distrazioni? (continua)